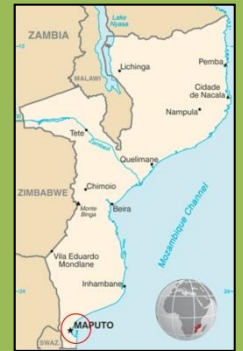


Paese	Mozambico
Area Geografica	Africa
Continente	Africa
Regione - Distretto	Maputo
Diocesi	Arcidiocesi di Maputo
Provincia \ Città	Maputo



Programma di riferimento

Segni particolari in attesa di giustizia!

Campagna per una giustizia giusta nei paesi del sud del mondo.

Titolo progetto

“Una casa per i diritti”

Ambito di intervento

Diritti Umani

Destinatari

7.728 beneficiari diretti tra donne e uomini; 28.263 beneficiari indiretti di cui 9.164 minori e 2.697 anziani.

Contesto

Nonostante la stabilità politica e un'economia in crescita, il Mozambico oggi ha ancora bisogno di investimenti sociali e infrastrutturali ed è uno dei paesi più dipendenti dagli aiuti internazionali. Presenta inoltre una situazione giuridica complessa, derivata anche dallo scontro fra le leggi e le consuetudini di derivazione tradizionale. In Mozambico vige una legge penale per la quale si è colpevoli fino a prova contraria. In questo modo, qualsiasi persona sospettata di aver commesso un crimine viene messa in prigione, fino al vaglio della questione da parte di un'autorità giudiziaria competente. Accanto ai molti casi di detenzione arbitraria spesso molti detenuti (alcuni innocenti) vengono trattenuti ben oltre i limiti della detenzione preventiva, senza una formalizzazione della pena davanti alle autorità e per i motivi più futili. Spesso molti non fanno nemmeno perché sono stati rinchiusi in prigione, magari restandovi per anni senza un esatto motivo. Anche le famiglie, soprattutto se lontane e con pochi mezzi di comunicazione, sono spesso inconsapevoli della sorte dei loro cari.

In generale l'accesso alla giustizia risulta difficile per la maggior parte della popolazione, a causa della diffusa mancanza di informazione riguardo la legge ed i diritti del cittadino, della generale mancanza di fiducia nei confronti dell'amministrazione della giustizia e delle limitate disponibilità economiche.

In questo contesto La Commissione Arcidiocesana Giustizia e Pace dell'Arcidiocesi di Maputo CAJP di Maputo si occupa dal 1991 di facilitare l'accesso alla giustizia ai detenuti nei diversi istituti penitenziari della città di Maputo e delle comunità attraverso un accompagnamento giuridico e spirituale dei singoli ed attività di formazione e sensibilizzazione.

Con questo progetto è stato aperto nella cittadina di Maxise un **Centro di tutela dei diritti** per persone che vivono situazioni di violenza e di ingiustizia. Maxise si trova nella Provincia di Inhambane (a nord della capitale). In particolare i distretti di Maxise, Panda e Homoine, sono regioni estremamente misere, dove la maggior parte della popolazione vive sotto la linea della povertà assoluta. La presenza di avvocati è scarsissima e la distanza tra il tribunale e i villaggi dell'interno rende assolutamente impraticabile l'accesso alla giustizia per la quasi totalità della popolazione. Il progetto ha previsto quindi anche la formazione di 2 operatori per parrocchia, che si sono occupati di indirizzare le persone bisognose di assistenza e riportare i casi nel centro, dove è prevista la presenza di un avvocato o tecnico giuridico.

Obiettivi

- Promuovere la conoscenza della dignità e dell'uguaglianza di tutte le persone nell'accesso ai diritti fondamentali in tutti gli ambiti per costruire una società più giusta e fraterna.
- Garantire l'attività di tutela giuridica del Centro in favore di chi è più povero e vuole capire quali sono i suoi diritti e come farli rispettare.
- La formazione di oltre quaranta operatori sociali che, in collegamento con il Centro svolgeranno il loro servizio per tutte le persone che vivono situazioni di ingiustizia direttamente nei vari villaggi. Grazie a questa rete capillare potranno essere accompagnate oltre 2.000 persone ogni anno.
- Formazione e sensibilizzazione delle Comunità.



Attività svolte e obiettivi raggiunti

- Formazione degli Operatori di Giustizia e Pace (OGP): gli OGP sono per lo più operatori parrocchiali e per la loro formazione sono state organizzate 26 sessioni formative su tematiche purtroppo molto attuali quali ad esempio le “molestie e gli abusi sessuali”. Vi hanno partecipato 423 persone delle 22 parrocchie coinvolte. Sono stati invitati anche esperti di altre organizzazioni.
- Corsi di sensibilizzazione nelle zone parrocchiali e nelle comunità: 89 incontri destinati a 1228 persone.
- Conferenze con dibattito; sono state 124 le occasioni di confronto ed approfondimento alle quali hanno partecipato circa 600 persone. Le conferenze si sono svolte non solo nelle Comunità parrocchiali ma anche nei centri di quartiere, nelle carceri ed in altri contesti territoriali.
- Sensibilizzazione e supervisione: sono stati effettuati 1023 incontri che hanno visto coinvolte 5331 persone.
- Formazione degli ambasciatori nelle scuole: sul tema specifico della molestia e dell’abuso sessuale, si sono svolti incontri in 9 scuole secondarie (3 per ogni sezione del Vicariato) a circa 1500 ragazzi ed è stata curata la formazione di 35 “ambasciatori”, cioè di quelle ragazze che si sono rese disponibili ad aiutare ed incoraggiare le compagne che hanno subito o subiscono molestie o abusi sessuali nella scuola. Nella scuole purtroppo gli abusi sessuali sono una piaga ancora diffusa che ha portato nei due anni di progetto alla denuncia di 20 insegnanti.
- Accompagnamento dei casi a cura degli OGP: nel primo anno di progetto sono stati accompagnati nel percorso di tutela legale 21 casi e 13 casi seguiti di concerto con la polizia. Nel secondo anno il trend è aumentato. La maggior parte dei casi erano relativi a situazioni di violenza familiare nei confronti di donne e bambini, casi di abusi sessuali su ragazze, problemi legati alle eredità delle vedove accusate di stregoneria ed allontanate dalle loro case, sfruttamento minorile in casi di accattonaggio.

Servizi offerti dall’Avvocato con patrocinio gratuito:

- Mediazione di conflitti: 6 conflitti familiari risolti.
- Petizioni: presentate 36 tra denunce e ricorsi in diverse istituzioni come il Municipio, Ministero Attività Economiche, Tribunali, e nel settore privato.
- Abilitazione di avvocati: abilitati 4 avvocati per la difesa di 4 famiglie nelle località di Massinga, Homóine, Morrumbene, Maxixe.
- Incontri di supervisione interna al progetto: 3 incontri con l’equipe Diocesana (CDGP), 11 con gli OGP di 6 parrocchie.

Organismo titolare	Caritas Roma		
Partner	Commissione Arcidiocesane “Giustizia e Pace” di Inhambane e Maputo		
Budget progetto	€ 15.000	Budget Caritas Roma	€ 15.000
Inizio - fine	Dicembre 2011 - luglio 2013		
accompagnamento	In corso		

[aggiornato a febbraio 2016]